



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Provinciale Firenze

Firenze, 10 Gennaio 2023

AL SIG. DIRIGENTE VIII REPARTO MOBILE = FIRENZE =
e,p,c. SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL = ROMA =

OGGETTO: Violazione orari in deroga ex art.7 A.N.Q

In data 08.01.2023 la S.V., comanda un'unità operativa con turno di servizio con orario **11,00 – 17,00**, in deroga agli orari usuali (nota prot.0014232 del 01.12.2022) per espletare un servizio di O.P. a Roma in piazza Dodi il giorno 09.01.2023. Sull'ordine di servizio giornaliero, si apprende che il personale in questione venga fatto concentrare sul posto alle ore 12:00 e che, come disposto, non consumi il primo ordinario seduto ma gli viene corrisposto un ticket.

Domanda: ma la consumazione del pasto tramite ticket, nell'ordine di servizio in argomento prevede una "digestione" più repentina, visto che la concentrazione sul "posto" viene prevista alle ore 12,00?????????????

Come si può umanamente pensare che il personale si possa adunare alle 11,00 e riuscire a presentarsi alle 12,00 sul posto riuscendo in un ora nell'ordine: adunarsi, caricare il materiale sul veicolo, procacciarsi il cibo autonomamente e mangiare, recarsi sul posto?????????

A nostro avviso, si evince "semplicemente" un'effettiva violazione dell'ANQ, prevedendo un'adunata del personale in orario non contemplato da nessuna parte, tra l'altro proprio nei servizi fuori sede a Roma e nei casi essenzialmente riferiti a personale che ha svolto il turno serale il giorno precedente, il turno con orario in deroga 11,00-17,00 sul giorno successivo era stato previsto per tutti quei servizi che prevedono il concentramento alle ore **13,00** e non alle **12,00**, proprio per le particolari difficoltà che oggettivamente si riscontrano lavorando in una metropoli.

Pur apprezzando la volontà della S.V. di pensare in primis al benessere del personale, in quanto con un'ora il pasto fast probabilmente mantiene in "linea" i colleghi, l'ormai uso sconsigliato e selvaggio di un istituto previsto come ristoro per il personale in via assolutamente residuale ed eccezionale rispetto alla giusta previsione di un pasto caldo seduti come "umani" in mensa o altro punto ristoro, è in netta contrapposizione rispetto alle indicazioni ministeriali in tal senso. Basti pensare che la previsione del ticket in precedenza rispetto all'espletamento del servizio pone il personale nel concreto pericolo di non mangiare mai, se si presentasse una di quelle situazioni dove un problema di ordine e sicurezza pubblica prolungasse il servizio oltre l'orario di apertura mensa e al personale non rimanga che avere solo un altro ticket.



Giova ricordare, che un ordine di servizio che non preveda la consumazione dignitosa di un pasto, in totale disaccordo con quanto previsto dall'ANQ e dalla stessa Direzione in occasione degli accordi decentrati proposti dalla S.V., sia assolutamente irrispettoso nei confronti degli uomini e delle donne di questo Reparto Mobile, sui quali, oltre alle difficoltà derivate da servizi di O.P., incombono anche quelle derivate da una gestione approssimativa

Per notizia, ricordiamo anche che tale “violazione” non è stata oggetto di comunicazioni alle OOSS, come Lei ci insegna nella sua estrema correttezza.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE